

ANNO VI N. 3

MAGAZINE

# Leasing

Time

LOCAZIONE FINANZIARIA E NOLEGGIO, FACTORING  
E FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE



**Paolo Giulietti**  
Arcivescovo Lucca



**Massimo Gianolli**  
Generalfinance



**Massimo Panzettini**  
Alba Leasing

***PNRR e Next Generation EU: un cantiere aperto  
con oltre 200 miliardi di investimenti***

*Un'opportunità unica per il nostro paese:  
il ruolo delle imprese, delle banche e della P.A.*



postatarget  
magazine

CENTRO/00025/01\_2023  
DAL 10/01/2023

Posteitaliane

# Soluzioni a portata di mano



GRANDANGOLO - ph. Jammooon028/Freeipik



**TREBI Generalconsult**  
Full Service Software

**SOFTWARE FINANZIARIO E CONSULENZA**  
Dal 1980 leadership, competenza, flessibilità, innovazione

[www.trebi.it](http://www.trebi.it)

# CONTENUTI

## 4 | EDITORIALE

*PNRR e Next Generation EU:  
un cantiere aperto con oltre 200 miliardi  
di investimenti*

## 7 | INTERVISTA

*Generalfinance: un'eccezione  
per i finanziamenti su misura alle imprese  
Intervista con l'Ad Massimo Gianoli*

## 11 | FILIERA

*Il nuovo headquarter della Castellani*

## 14 | PANORAMA BANCARIO

*Banca Progetto:  
• Nuova agenzia in Toscana  
• Risultati al 31 dicembre 2022 in crescita*

## 17 | INNOVAZIONE

*Leasing fai-da-te, l'ultima frontiera della locazione  
L'Area Riservata di Alba Leasing si arricchisce  
di nuove funzionalità*

## 20 | ESPERIENZE

*Aiutiamo le imprese italiane all'estero  
Breve guida pratica per lavorare  
in alcuni Paesi del Nordafrica*

## 23 | OSSERVATORIO

*Artificial Intelligence:  
opportunità e limiti*

## 26 | L'ANALISI

*L'inflazione ad aprile*

## 29 | INIZIATIVE

*Cammini e Giubileo: una grande occasione*

## 33 | NUMERI LEASING

*Stipulato leasing:  
numeri in crescita grazie al traino  
del comparto Auto*

## 35 | AGEVOLAZIONI

*Rifinanziata la Legge Sabatini:  
come ottenere i benefici*

## 36 | BENESSERE

*MELT: un nuovo metodo dagli Stati Uniti*

## 38 | FACTORING

*Banca Progetto mette a disposizione  
della clientela anche il servizio di factoring*

## 40 | NUMERI FACTORING

*I dati di febbraio*

## 42 | SALUTE

*Il difficile lavoro del medico di famiglia  
Ecco le novità contenute nel PNRR*

## 44 | LETTURE

*Leone Sbrana: un uomo del "Secolo breve"*

## 49 | VISIONI

*Quando prevale l'homo ludens*

# PNRR e Next Generation EU: un cantiere aperto con oltre 200 miliardi di investimenti

Un'opportunità unica per il nostro paese:  
il ruolo delle imprese, delle banche e della P.A.



*Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) è un programma di investimenti senza precedenti avviato dal Governo d'intesa con la Comunità economica europea per rispondere alla crisi economica e sociale determinata dalla pandemia. Tra PNRR, recovery fund e programmazione comunitaria 2021/2027, nei prossimi anni le imprese italiane potranno beneficiare di moltissime opportunità di finanza agevolata che permetteranno loro di poter restare competitive sui mercati. I fondi erogati attraverso bandi sono un potente volano per la crescita economica con ripercussioni positive sullo sviluppo delle aziende e dell'occupazione. La finanza agevolata rappresenta quindi un prezioso aiuto da cogliere senza tentennamenti. Il Piano che si inserisce all'interno del programma Next Generation EU è volto a dare una risposta economica alla crisi*

*post Covid e per il nostro paese si traduce in oltre 200 miliardi di investimenti. Orientarsi tra le moltissime opportunità che sono e saranno disponibili non è facile, le aree tematiche investono le aziende e la Pubblica Amministrazione: banche e professionisti qualificati sono chiamati a svolgere un ruolo importantissimo di supporto reale e di consulenza a tutti i soggetti interessati. Il supporto operativo sarà fondamentale soprattutto per le PMI che costituiscono "la spina dorsale" dell'universo produttivo nazionale. Le sei missioni del piano abbracciano tutto il mondo produttivo e i servizi per un rinnovamento e ammodernamento senza precedenti per l'Italia (digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione, salute) per un totale appunto di circa 200 miliardi di investimenti. Appare quindi evidente l'indispensabile volontà di realizzare una*

*forte e reale sinergia fra imprese, banche e P.A. Analizziamo allora brevemente il fronte delle aziende, delle banche e della pubblica amministrazione. La notizia positiva per tutti è che non rischiamo più la recessione, il PIL infatti dovrebbe crescere di almeno un punto percentuale nell'anno in corso: la crescita è contenuta ma è un fatto positivo nel contesto della situazione internazionale. Se le imprese italiane si impegneranno realmente e utilizzeranno tutte le opportunità disponibili il risultato del prodotto interno lordo non potrà che migliorare e, soprattutto, avremo una prospettiva di crescita maggiore per il 2024. Occorre credere ed operare concretamente, dunque, sulle opportunità offerte dal PNRR, investendo e incrociando con intelligenza le opportunità dei mercati sempre in continuo movimento. Vediamo il fronte Banche: la banca rimane il perno del sistema economico nazionale, soprattutto per le PMI (sistema cd. bancocentrico). Per il mondo del credito si impone l'esigenza di un forte impegno e "profondo senso del dovere" con la necessaria professionalità e moralità dei comportamenti. Senza i finanziamenti non possono realizzarsi gli investimenti produttivi. La banca svolge la funzione centrale dell'intermediazione creditizia e i contratti "derivati" debbono soprattutto coprire dal rischio tassi, oggi ritornati purtroppo importanti, oltre che dai rischi delle oscillazioni valutarie. Le operazioni finanziarie strutturate ad elevata ingegneria finanziaria non servono certamente all'economia reale e, soprattutto, non debbono rappresentare un rischio sistemico*

*– come fatti recenti hanno dimostrato, anche se non in Italia – che può contaminare l'operatività tipica ed essenziale della banca/impresa. Infine, il fronte della Pubblica amministrazione: il Governo dovrà impegnarsi per creare i presupposti che diano la possibilità di attivare tutte le iniziative utili a migliorare le infrastrutture materiali e immateriali che costituiscono la premessa indispensabile per favorire la spinta delle singole imprese all'incremento della produttività di capitale e lavoro. È per il conseguimento di questo obiettivo strategico che il nostro Paese non può permettersi di perdere la piena attuazione del PNRR. Lo Stato, con le sue articolazioni centrali e periferiche, oltre al ruolo di alto profilo e fondamentale assegnatogli di "regolatore", deve svolgere, fino in fondo, la sua missione istituzionale, cioè deve fare e promuovere concretamente l'interesse pubblico generale, coinvolgendo – se e quando possibile – tutti gli operatori privati disponibili. Scritto questo, poi, i problemi tutti – già ricordati e segnalati – anche e non solo nei precedenti numeri della rivista, certamente rimangono e non sono certo di poco conto: un impegno corale in positivo può comunque aiutare la ripresa effettiva di tutte le migliori energie economiche e morali di questo nostro Paese. La sfida è difficile ma può essere affrontata meglio con "la competenza, il rispetto e il coraggio" che emergono con più evidenza nei momenti più difficili.*

*Buona lettura,*

*Gianfranco Antognoli*



CHRISTIAN DOMINICI






CREDITI IVA

FINANZA  
D'IMPRESA

Assistiamo Start Up innovative  
nella cessione dei crediti Iva e nell'accesso al credito.

Siamo specialisti nella nuova finanza  
in operazioni di concordato in continuità.

[www.christiandominici.it](http://www.christiandominici.it)

Christian Dominici SpA - Via San Vittore 7 - 20123 Milano   

OAM 484

# Generalfinance: un'eccellenza per i finanziamenti su misura alle imprese



*Attiva nel settore finanziario dal 1982, **Generalfinance** offre alla propria clientela interventi rapidi e personalizzati in base alle diverse esigenze aziendali, sfruttando innovativi processi tecnici ed organizzativi. Abbiamo intervistato l'Ad **Massimo Gianolli**.*

## **Ci racconta la storia della società e la situazione attuale di Generalfinance, il suo posizionamento competitivo e commerciale e le prospettive sul mercato domestico?**

L'azienda è stata fondata nel 1982 per volontà di mio padre Armando Gianolli che fin da subito l'ha resa una società al supporto degli imprenditori. Oggi ci occupiamo in particolare di offrire alle aziende un finanziamento tailor made, attraverso il prodotto del factoring. Ci definiamo un partner industriale per i nostri clienti, fornendo servizi ad elevato valore aggiunto che sappiamo offrire nell'ambito della gestione del credito e che consentono di sgravare le aziende delle attività amministrative e d'incasso dei crediti ceduti. Attraverso

queste attività, cerchiamo di migliorare le performance delle imprese, ottimizzandone il ciclo finanziario e il profilo di liquidità.

Abbiamo inoltre costanti interazioni con tutti i soggetti che operano nel campo delle crisi aziendali, dalle società di consulenza, agli studi legali, fino ai commercialisti, ai fondi d'investimento e le banche. Con questi operatori identifichiamo le migliori soluzioni per le ristrutturazioni finanziarie e industriali delle imprese, mettendo a disposizione le nostre competenze in ambito di gestione del capitale circolante e in materia di crisi.

Negli ultimi anni sono aumentate le necessità finanziarie e le richieste di "aiuto" da parte delle aziende a causa di un peggioramento della situazione economica, determinata dalla passata emergenza sanitaria e del conflitto bellico in Ucraina tutt'ora in corso. Tutto questo ha portato ad un ampliamento del nostro mercato di riferimento. Operiamo principalmente con aziende manifatturiere (60% del business) e commerciali (20%), solo in via residuale con altri settori. Siamo un factor specializzato nel



*Massimo Gianolli*

finanziamento a PMI produttive, che danno stabilità al nostro turnover.

Sono molto ottimista sulle prospettive del mercato domestico per la nostra azienda. Abbiamo lavorato alacremente per sviluppare servizi ad hoc che soddisfino le esigenze dei nostri clienti. Siamo anche attenti alle tendenze del mercato e alle esigenze in continua evoluzione delle società, questo ci consente di adattare il nostro business in modo efficiente. Il 2022 è stato per noi un anno fondamentale, sia per la conclusione dell'operazione di quotazione delle azioni di Generalfinance su Euronext Milan, Segmento STAR, che ci ha consentito di raccogliere 20 mln di euro di nuovo capitale, sia per l'approvazione di un nuovo piano industriale triennale. Nel Piano presentato al mercato

abbiamo indicato un turnover al 2024 di circa 3,54 miliardi, rispetto a 1,4 del 2021.

**Parliamo del modello organizzativo societario: quali sono i punti di forza e le eccellenze rispetto ai competitors in Italia?**

Il nostro modello di business è principalmente focalizzato sulla fornitura di servizi finanziari specializzati per le aziende distressed: realtà che presentano prospettive industriali e una buona qualità del portafoglio clienti sia in Italia che all'estero, ma che sono impegnate in processi di ristrutturazioni e che tendenzialmente non hanno accesso al credito bancario tradizionale.

Ci definiamo "clinica delle imprese" perché ci prendiamo cura della situazione complessa delle società attraverso il nostro principio cardine, il servizio al cliente: vogliamo dare risposte tempestive alle aziende che necessitano di liquidità, attraverso interventi qualificati e decisioni rapide.

Uno dei nostri punti di forza è quello di essere presenti sul mercato da oltre 40 anni; questo rappresenta per i nostri stakeholder un segnale di stabilità, affidabilità e successo nel settore in cui operiamo. Una lunga esperienza sul mercato significa che siamo stati in grado di affrontare e di superare il susseguirsi di numerose sfide e cambiamenti, dimostrando capacità di adattamento alle evoluzioni del settore. Una presenza così duratura è inoltre sinonimo di un forte impegno e della capacità di offrire servizi di qualità e ad alto valore aggiunto. Tra i nostri casi di successo possiamo citare MV Agusta Motor S.p.A. che abbiamo sostenuto nell'ambizioso piano di rilancio aziendale,





*Il team di Generalfinance*

con il lancio di nuovi modelli, progetti e nuovi segmenti, che si è recentemente concluso con l'entrata di KTM AG, azienda di PIERER Mobility, nel capitale sociale con il 25,1%.

### **Quali sono le prospettive per Generalfinance, in Italia e all'estero?**

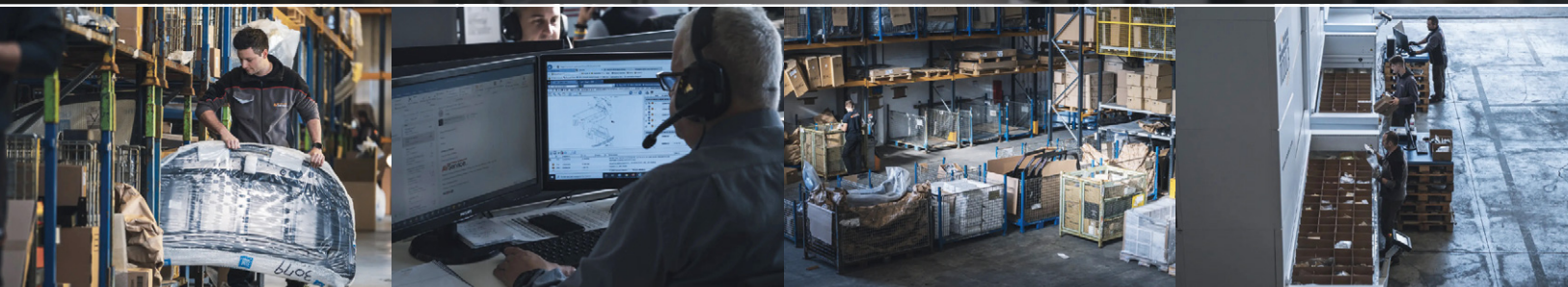
Per il futuro intendiamo investire – soprattutto sulla piattaforma digitale proprietaria – per poter crescere nella principale attività aziendale: gestione del credito e dei finanziamenti del capitale circolante. Questo ci consentirà di mantenere un'adeguata remunerazione dei servizi e una correlata redditività sul capitale investito, un elemento per noi fondamentale per poter crescere in maniera sana e profittevole. Inoltre, grazie ai proventi dalla quotazione,

abbiamo immaginato un percorso di crescita e di espansione in quelle aree di Italia in cui siamo poco presenti, come ad esempio la Toscana, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna e Centro Sud.

Per il medio periodo stiamo inoltre valutando in maniera prospettica di approdare sul mercato europeo, in particolare la nostra attenzione è focalizzata su Spagna e altri paesi con un contesto simile a quello italiano. Stiamo già monitorando questi mercati da diverso tempo, perché, per presenza di Utp (Unlikely to pay), sistema normativo e caratteristico del tessuto imprenditoriale sono per noi mercati in target. Per il futuro non escludiamo la possibilità di creare delle sinergie o joint venture con aziende locali. <

# AVService S.p.A.


## DRIVEN BY SUCCESS AND EXPERIENCE





**Av Service** è un hub del progetto Distrigo Parts Distribution del gruppo STELLANTIS e distributore ufficiale Hyundai, che collabora con i maggiori player del settore automotive. Da quasi 50 anni, opera su tutto il territorio nazionale per la distribuzione di ricambi originali (OM) e after market (IAM).

[www.avservice.it](http://www.avservice.it)


### Massarosa


 Via Giuseppe Duccini, 211  
55054 Massarosa (LU)

 +39 0584 1668448

 [ordini@avservice.it](mailto:ordini@avservice.it)

### Perugia

 Via Piermarini, 13  
06132 Perugia

 +39 0759 940040

 [magazzino.perugia@avservice.it](mailto:magazzino.perugia@avservice.it)

# Il nuovo headquarter della Castellani



L'

azienda **Castellani.it** è leader a livello nazionale nella produzione e vendita di arredamento da industria, negozio ed ufficio. Da oltre 60 anni continua la crescita, lo sviluppo e l'innovazione dell'azienda che nei prossimi mesi effettuerà un passo molto importante, l'inaugurazione del nuovo headquarter. La costante crescita del progetto Castellani ha portato ad investire in un nuovo edificio

industriale per la produzione, la logistica e gli uffici dell'azienda che verrà realizzato nel corso del 2023. Anche in questa occasione l'azienda ha voluto stupire, studiando, progettando e realizzando una nuova tipologia di edificio innovativo sotto molti punti di vista. Grazie al team di ingegneri ed architetti che hanno lavorato a questo progetto, infatti, la costruzione disporrà di una nuova tipologia di struttura completamente metallica, super

leggera e senza la presenza di fondazioni in cemento. A partire dalla connessione col terreno, sino al supporto per la copertura, sarà costruita una struttura interconnessa che, creando un alveare di alberi metallici, permetterà sia la creazione di ampie luci negli ambienti di lavoro sia la possibilità di avere un edificio super leggero e perfettamente in linea con tutte le norme territoriali e che mira all'autosufficienza energetica.

Castellani.it, da sempre molto attenta alla sostenibilità ambientale, ha progettato il tutto con materiali ecologici, rispettando al massimo i parametri ESG. Il progetto della struttura è unico e mai realizzato in precedenza, è stato quindi brevettato per

far sì che in futuro possa essere sfruttato per edifici sia residenziali che industriali o commerciali.

La progettazione di questa tipologia di struttura è stata determinata partendo dai decenni di esperienza dell'azienda nella lavorazione di materiali metallici, grazie all'utilizzo di macchinari di ultima generazione acquistati dall'azienda negli ultimi anni.

Un nuovo importante traguardo verrà quindi raggiunto nei prossimi mesi e segnerà l'inizio di un nuovo percorso aziendale che mira a rendere sempre più efficiente la produzione e la vendita dei prodotti Castellani in un'ottica di crescita e di espansione a livello internazionale. <

ANNO VI N. 3 **M**MAGAZINE  
**Leasing**  
 Time LOCAZIONE FINANZIARIA E NOLEGGIO, FACTORING  
 E FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

Rivista cartacea e digitale free press, on line e distribuita via Posta Target e alle fiere del settore.

**Direttore responsabile:** Gianfranco Antognoli

**Comitato tecnico di redazione:**  
 Gianfranco Antognoli, Massimo Bacci, Gianluca Basciu, Giampiero Cottoni, Giorgio Lotti, Max Ramacciotti

**Hanno collaborato:**  
 Alessio Batella, Daniela Biagini, Alberto Bruschini, Camillo Castellani, Fernando Cruz, Alessandro Dini, Paolo Giulietti, Adolfo Lippi, Irene Natalini, Renzo Ponzecchi, Andrea Regazzi, Mario Sabato, Stefano Vannucci, Niclò Vitelli

**Fotografie:** © AC Malambo/peopleimages.com, ipopba, MiaStendal, muratart, Polarpx, SFIO CRACHO, Sono Creative / Adobe Stock; Alba Leasing; Assilea; Assifact; Banca Progetto; Castellani.it; G.A. Service; Generalfinance; Laura Vari

**Sede direzione, redazione e comitato:**  
 55049 Viareggio (LU) - Via Scirocco 53

La testata "Leasing Magazine" è di proprietà di G.A. SERVICE di Gianfranco Antognoli & C. P.IVA IT 02295500462

**Comunicati stampa:** redazione@leasingmagazine.it

**Pubblicità:** adv@leasingmagazine.it

Le opinioni degli autori, impegnano soltanto questi ultimi e non configurano, necessariamente, l'orientamento di pensiero della rivista o dell'editore. Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata.

**Stampa:** Gescom S.p.A. - 01100 Viterbo

Periodico Reg. presso il Tribunale di Lucca al n. 2/2020 Registro Stampa  
 Iscrizione al R.O.C. - Registro degli Operatori della Comunicazione n. 33914

© 2023 G.A. Service

**Sito internet:** [www.leasingmagazine.it](http://www.leasingmagazine.it)

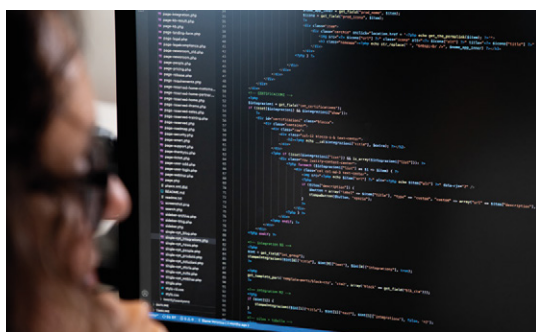
# valnan

COMMUNICATIONS



## **IL MEGLIO PER UN MONDO CHE CAMBIA, INSIEME ALLE PERSONE CHE DECIDONO DI CAMBIARLO.**

Siamo l'agenzia di comunicazione e marketing online con cui condividere il percorso evolutivo della tua impresa. Grazie ai valori di una nuova cultura di business offriamo la migliore sinergia tra digital marketing, comunicazione, tecnologia, creatività.



## **PER UN BUSINESS A PROVA DI FUTURO**

vieni a trovarci siamo in Via Marco Polo, 139 - Viareggio  
per informazioni +39 0584 90365 - [info@valnan.it](mailto:info@valnan.it)

[www.valnan.it](http://www.valnan.it)

# Banca Progetto: nuova agenzia in Toscana

**U**na nuova agenzia **Banca Progetto** – *challenger bank* guidata da **Paolo Fiorentino**, specializzata nei servizi per le piccole e medie imprese italiane e per la clientela privata – è stata inaugurata a Viareggio, in via Garibaldi 55. L’iniziativa è stata promossa da **Aura Intermedia srl** (unico agente monomandatario in Toscana) che, pur essendo già operativa sul territorio, ha deciso di aprire un punto fisico a disposizione delle imprese utilizzando il brand della Banca.

Banca Progetto è operativa nei finanziamenti chirografari a medio lungo termine e nelle soluzioni per il sostegno della liquidità aziendale

attraverso strumenti di Factoring e cessione crediti IVA, ed è presente sul territorio nazionale attraverso reti di agenti e mediatori del credito. Il programma di “brandizzazione delle agenzie” mira alla creazione di nuovi presidi territoriali per essere ancora più visibili e vicini alle imprese. Considerando che, secondo i numeri estratti da Banca d’Italia, nell’ultimo decennio il numero delle banche a disposizione delle PMI si è ridotto del 35%, si tratta di una importante iniziativa che migliora l’offerta creditizia per Viareggio e per tutta la Toscana. Mentre le banche tradizionali stanno chiudendo le filiali, l’apertura di una agenzia fisica nel centro di Viareggio,

## Banca Progetto: risultati al 31 dicembre 2022 in crescita

**I**l Consiglio di Amministrazione di Banca Progetto S.p.A. ha approvato i risultati al 31 dicembre 2022 con **un utile netto in crescita a 52 milioni di euro** (+27% rispetto ai 41 milioni di euro a fine 2021). I risultati dell’esercizio 2022 evidenziano

un totale attivo di euro 6,7 miliardi, un utile netto di euro 52 milioni (che tiene conto di oneri non ricorrenti per euro 7,5 milioni circa, al lordo dell’effetto fiscale) e un *CET 1 Ratio* al 17,6%, che si confrontano rispettivamente con un totale attivo di euro 4,6 miliardi, un utile

in Via Garibaldi, strada simbolo del distretto finanziario della Città è un segnale importante per recuperare tutto quello che c'era di buono nel vecchio rapporto banca-impresa, i cui tratti salienti erano la disponibilità all'ascolto e la velocità della risposta. L'apertura è stata anticipata da un importante incontro informativo tenutosi presso il Gran Caffè Margherita in Viale Manin a Viareggio. **Alessandro Meciani**, assessore alle attività produttive del comune, ha portato il saluto dell'Amministrazione e della città di Viareggio al convegno. Ad aprire il dibattito è stato **Gianfranco Antognoli**, titolare dell'agenzia Aura Intermedia, a cui hanno fatto seguito interventi di **Valentina Semeraro (Fidi-med)**, **Stefano Vannucci (ConCredito)**, **Giuseppe Pignatelli** (responsabile divisione Imprese Banca Progetto) e **Giorgio Graziani** (Responsabile Factoring e Crediti fiscali Banca Progetto) che hanno illustrato ai presenti l'operatività della banca e le iniziative a sostegno delle imprese che vorranno rivolgersi alla struttura creditizia. <



*Stefano Vannucci, Giuseppe Pignatelli, Gianfranco Antognoli, Fernando Cruz e Simone Puccioni all'inaugurazione*

netto di euro 41 milioni e un *CET 1 Ratio* del 20% registrati alla fine del 2021. Il **costo del rischio** è pari allo 0,7%, con un *net NPE ratio* pari a circa il 2%. Il **miglioramento dell'efficienza operativa della banca** è confermato dal *cost/income ratio* al 34% al netto degli oneri non ricorrenti, che si confronta con il 39% dell'anno 2021. La banca ha **superato gli obiettivi del piano industriale** in termini di nuove erogazioni e di risultati complessivi. Il motore di questa crescita sostenibile sono innanzitutto le persone che lavorano nella

banca e per la banca: negli ultimi due anni è più che raddoppiato il numero delle risorse, oggi 213, che includono giovani professionisti con un'età media di 30 anni chiamati a sviluppare nuovi prodotti e servizi, e si è esteso il *network* esterno estremamente efficiente degli agenti e mediatori che comprende oltre 150 *partner*. **Le erogazioni alle imprese, ad oggi oltre 7 mila**, hanno registrato un'importante accelerazione arrivando a **2,7 miliardi di euro** alla fine dell'anno, con un incremento di oltre il 20% rispetto all'anno precedente



Paolo Fiorentino, AD Banca Progetto

(2,2 miliardi di euro). I finanziamenti erogati rappresentano, secondo ItaliaFintech – associazione italiana che raggruppa i maggiori operatori del Fintech in Italia a cui la banca aderisce – il 60% del totale erogato dalle associate (4,5 miliardi di euro). Nel 2022 la banca ha lanciato anche il prodotto di acquisto pro-soluto di crediti IVA, con volumi registrati intorno a 100 milioni di euro. Passando alla **clientela retail**, nel corso del 2022 i finanziamenti erogati con la cessione del quinto hanno raggiunto 171 milioni di euro, in crescita del 13% rispetto ai 152 milioni del 2021. La raccolta totale tramite **conti di deposito** a fine 2022 si attesta a circa 4,4 miliardi di euro, principalmente sulla clientela *retail*, con 90.000 rapporti tra Italia, Germania, Spagna e Olanda, gestiti con un servizio totalmente digitale. Perfezionate **due operazioni di cartolarizzazione** con sottostanti portafogli di finanziamenti erogati dalla Banca alle piccole medie imprese italiane

garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia, che hanno permesso di raccogliere 1 miliardo di euro. Banca Progetto consolida così il suo posizionamento di piattaforma di riferimento per le piccole e medie imprese e le famiglie italiane con l'obiettivo di continuare ad offrire servizi flessibili e veloci: in particolare nel secondo semestre di quest'anno la banca sarà pienamente operativa anche nel segmento *factoring*. La velocità di realizzazione e la qualità dei prodotti e dei processi sono evidenza della strategicità del modello di cooperazione con emergenti realtà *fintech* italiane, ecosistema virtuoso in cui gli stessi *partner* digitali possono crescere grazie agli investimenti lungimiranti della banca.

**Paolo Fiorentino**, Amministratore Delegato di Banca Progetto, ha commentato: «Il 2020 è stato l'anno della svolta, il 2021 quello del consolidamento e rafforzamento del posizionamento nel mercato, il 2022 quello dell'ulteriore accelerazione del percorso di crescita con un importante incremento dell'utile netto e un ottimo andamento dei principali indicatori economico-finanziari. Sono molto orgoglioso dei risultati ad oggi raggiunti insieme alla mia squadra, che ha portato una start-up a diventare un punto di riferimento per le Pmi e le famiglie italiane. Nel 2022 abbiamo investito in modo massiccio in tecnologia e risorse umane, che è poi il binomio su cui si basa la nostra attività sempre nel pieno rispetto di una finanza sostenibile. La banca ha ottenuto, per il quarto anno consecutivo, la certificazione **Great Place to Work**, a conferma dell'alto livello di soddisfazione e del commitment dei dipendenti». <



# Leasing fai-da-te, l'ultima frontiera della locazione

Riscatto anticipato e adempimenti di antiriciclaggio: l'Area Riservata di Alba Leasing si arricchisce di nuove funzionalità a disposizione dei clienti e supera i 26.000 iscritti



Un'assistenza sempre più digitale alla clientela, un supporto il più automatizzato possibile e clienti ancora più indipendenti nelle operazioni di gestione del bene.

A poco più di un anno dal lancio del rinnovato portale interattivo dove i clienti possono gestire online in massima praticità e sicurezza i propri contratti ed effettuare in autonomia o richiedere una serie di servizi post-vendita, l'**Area Riservata** di Alba Leasing fa altri passi in avanti.

«Gli iscritti all'ARC sono saliti a oltre 26.000 clienti, un numero certamente molto elevato, ma vogliamo che aumenti ulteriormente fino a raggiungere la totalità dei potenziali utenti perché questo ci permette di snellire e velocizzare l'operatività a tutto vantaggio della clientela», spiega **Massimo Panzettini**, Responsabile del Servizio IT e Organizzazione che ha seguito l'evoluzione del leasing digitale in Alba.

Inutile dire che il leasing digitale coincide proprio con l'area fai-da-te del sito web, lo stru-



*Massimo Panzettini*

mento che permette alla clientela di gestire liberamente i propri contratti e, in prospettiva, di sottoscriverne di nuovi sgravando strutture e personale di Alba di determinate attività manuali o, comunque, standardizzate.

Ora, grazie al rilascio delle ultime implementazioni tecnologiche, sono stati aggiunti altri tre tasselli nel quadro delle funzionalità dell'Area Riservata dove Alba intende indirizzare, senza eccezioni, ogni processo operativo delle pratiche di leasing, dall'acquisizione del bene al suo riscatto finale.

Il primo di questi tre aggiornamenti ha riguardato le richieste di **cessione anticipata** del bene che, appunto, da oggi possono essere gestite in totale autonomia dall'impresa cliente con la richiesta di un preventivo del caso, il conteggio automatico dell'ammontare, la produzione dei documenti necessari e le fasi di avanzamento dello stato della richiesta.

La seconda implementazione, di tutt'altra specie, riguarda le attività di antiriciclaggio e la gestione della documentazione dell'**adeguata verificata** in caso di variazioni dell'assetto societario del cliente a cui per l'appunto viene richiesto automaticamente di aggiornare, in autonomia e in modalità completamente digitale, le informazioni e i dati relativi al profilo dei titolari effettivi dell'impresa attraverso la compilazione guidata e la sottoscrizione del modulo disponibile in ARC **con firma digitale**.

In questo ambito di attività si inquadra anche la terza funzionalità interattiva di recente perfezionamento nell'Area Riservata, relativa cioè all'**aggiornamento dei documenti di identità**, se scaduti, dei firmatari del contratto di leasing e dei titolari effettivi. Alla scadenza di tali documenti, dunque, oltre ad informare il cliente della necessità di aggiornarli, una procedura guidata gli consentirà di inserire i dati dei nuovi documenti di identità e di caricare nel sistema le relative scansioni.

Nell'ultima rilevazione eseguita internamente risulta che dal rilascio in produzione della funzionalità di monitoraggio dei documenti di identità scaduti fino allo scorso marzo erano state inviate circa **6.800 richieste** di aggiornamento a cui erano seguiti subito dopo 3.382 accessi all'ARC (49% del totale) mentre

l'attività, a tutt'oggi in fase di alert e perfezionamento, era stata portata a compimento nell'immediatezza da 1.562 clienti (23% del totale).

Nel primo mese di attività, invece, la richiesta di aggiornamento dell'adeguata verifica è stata inviata a circa un migliaio di clienti con un riscontro positivo ricevuto immediatamente dal 25% degli utenti (dato provvisorio ad attività ancora in corso).

«Grazie alle nuove implementazioni completate proprio nelle ultime settimane, vale a dire l'aggiornamento dei documenti scaduti, quello del questionario di adeguata verifica e le richieste di cessione anticipata, l'infrastruttura dell'ARC è compiuta all'80-90 per cento», prosegue **Massimo Panzettini**. «Ormai dietro l'angolo sono rimasti solamente i riscatti a termine e le richieste di volture-cessioni del contratto che comunque sono in fase di completamento e collaudo, da concludersi a breve insieme all'introduzione di una **chatbot** raggiungibile sempre dall'Area Riservata Clienti».

In questo modo Alba Leasing prosegue il proprio percorso di digitalizzazione per snellire i processi operativi, arricchire l'offerta dimi-

nuendo gli oneri per la clientela, rinfrescare l'immagine del leasing come prodotto più moderno, appetibile e smart.

Ciò sia per la clientela di leasing finanziario sia per i fornitori e i loro clienti di leasing operativo, che sono liberi di gestire autonomamente e facilmente le principali fasi del processo con l'inserimento dati, l'upload e il download dei documenti.

«L'obiettivo è la gestione pratica e digitale dell'intero processo di leasing, l'accesso sicuro al portafoglio di leasing e ai documenti 24 ore su 24, il risparmio delle spese di amministrazione e l'erogazione di servizi paperless e sostenibili», conclude **Massimo Panzettini**.

«Inoltre, i nostri fornitori convenzionati, attraverso le modalità digitali di vendita, riescono ad azzerare la distanza con i loro clienti, con evidenti benefici in termini di sviluppo potenziale del business. Il noleggio strumentale mediante il leasing operativo e il leasing finanziario rispondono certamente alle caratteristiche più ricercate nell'attuale economia globalizzata: flessibilità, leggerezza e velocità. Il leasing rappresenta la possibilità di avere tecnologia sempre all'avanguardia a costi sostenibili». <



# Aiutiamo le imprese italiane all'estero

## Breve guida pratica per lavorare in alcuni Paesi del Nordafrica



Per investire nei Paesi nordafricani, sei sono le regole o punti basilari da rispettare.

**1.** Predisposizione di un business plan accurato e dedicato a nuove generazioni di consumatori, con costi stimati anche per le risorse interne da dedicare all'iniziativa oltre che per l'assistenza bancaria in Italia ed "abroad", destinata alle operazioni con l'estero. Tener presente che fare un buon prodotto a volte non basta più e la creazione di valore aggiunto aziendale è elemento essenziale per competere sul mercato e differenziarsi dalla concorrenza.

In pratica, essere attrattivi significa anche curare al meglio il progetto alla base dell'internazionalizzazione. Attualmente la tecnologia può venire in aiuto grazie alle soluzioni in grado di gestire e analizzare i big data. Si tratta di un dettaglio di non poco conto ed il responsabile azienda è oggi facilitato nell'individuare obiettivi e dati sensibili per determinare la rotta da cui muovere per la ricerca di risultati aziendali.

**2.** Non avventurarsi da soli nella selezione della vostra controparte estera ma avvalersi di Consulenti di fiducia italiani che dovranno accompagnare l'iniziativa in tutte le sue fasi, già pre-nuovi investimenti dedicati in Italia ed all'estero. Tali Consulenti dialogheranno con i consulenti residenti nel Paese estero prescelto per facilitare le trattative secondo gli usi e le leggi locali. Il primo passo verso l'internazionalizzazione in un Paese Arabo, anche in Nordafrica, è quello di non prendere sottogamba l'aspetto legale. Ogni Paese estero ha le sue norme in materia commerciale, spesso si tratta di diritto Islamico salvo, nella fattispecie che ci occupa, alcune zone franche esistenti in Egitto, Marocco e Tunisia.

**3.** È spesso preferibile avere un partner locale nel Paese di interesse, anche se non richiesto per legge. Tale figura seguirà da vicino le operazioni e potrà avere un dialogo immediato con le istituzioni ed i dipendenti locali; potrà altresì pre-allertare l'azienda in Italia facendo anche contenere i costi per trasferte Italia-estero. Tale figura dovrà essere individuata dal Con-



sulente che necessariamente dovrà attivare i suoi contatti in loco presso professionisti e/o banche estere del Paese.

4. Nelle inevitabili trattative con banche, uffici pubblici ed aziende estere è tassativo pretendere di parlare con il vertice o livello decisionale più alto possibile per evitare ritardi ed appianare sul nascere problematiche che si ritenevano già affrontate e risolte.

5. Per quanto possibile tenere regolarmente informate le istituzioni italiane in Italia e all'estero (Ministero Affari Esteri ed Ambasciata d'Italia nel Paese estero prescelto) circa l'iniziativa dell'investimento nonché degli spostamenti logistici perché in caso di diffi-

coltà, la loro conoscenza della vostra posizione potrà consentire interventi diplomatici mirati e pronti.

6. Occhio alla sicurezza personale perché nella zona geografica che ci occupa il terrorismo è tutt'ora una minaccia, specie in alcuni Paesi. Ci si dovrebbe quindi spostare nel Paese prescelto con discrezione, non esibendo il proprio status economico, seguire i consigli dei partners locali in merito a quartieri o zone da frequentare, non utilizzare auto di servizio molto lussuose e comunque non sedersi dietro all'autista ma al suo fianco.

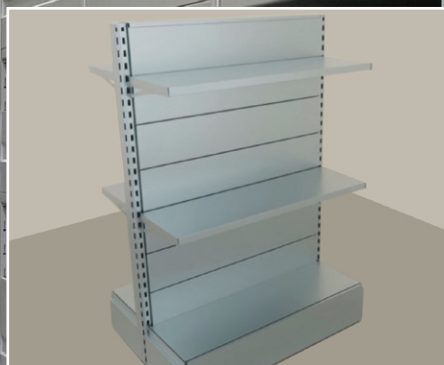
*Mario Sabato*  
*Financial & International Consultant*

# Castellani SHOP

ARREDO PER



**INDUSTRIA**



**NEGOZIO**



**UFFICIO**

Castellani Shop nasce dall'esperienza di Castellani.it srl, azienda leader toscana che da più di sessanta anni produce scaffalature metalliche da industria, negozio, attività commerciali e soluzioni d'arredamento per ufficio.

SERVIZIO CLIENTI / ORDINI TELEFONICI

**0587 748052**

[www.castellanishop.it](http://www.castellanishop.it)

# situér

MILANO



Via Vincenzo Vela, 1 - Milano  
info@situer.it | +39 3920142397 | @situermilano

[www.situermilano.it](http://www.situermilano.it)

# Artificial Intelligence: opportunità e limiti



In una società economicamente evoluta pensare e costruire obiettivi strategici a breve, medio e lungo termine, cercando di allinearli in modo che siano gestibili richiede pianificazione, finanziamenti, personale, la giusta tecnologia, processi informativi e partner giusti. Tutto questo per essere pronti verso nuovi livelli di competitività. L'intelligenza artificiale (AI) è e sarà sempre di più uno strumento indispensabile per sviluppare le più avanzate strategie aziendali avendo il potenziale per rivoluzionare la produzione e contribuire ad affrontare le principali sfide globali. È un cambiamento radicale sui processi lavorativi: sfruttando l'auto-apprendimento di queste macchine, tante attività verranno automatizzate, stando attenti a salvaguardare il benessere emotivo, economico e professionale dei lavoratori, inserendoli in programmi di formazione e aggiornamento per accedere a mansioni più gratificanti. Ripercorriamo l'evoluzione delle precedenti rivoluzioni industriali,

iniziando dall'uso dell'energia idraulica e a vapore dando così l'avvio alla produzione meccanica, anno 1784. Passando allo sfruttamento dell'energia elettrica e della divisione del lavoro per la prima produzione di massa, anno 1870. Ingresso dell'elettronica e dell'informazione tecnologica per un'ulteriore automazione della produzione industriale, anno 1969. Oggi la rivoluzione industriale è basata sulla virtualizzazione e sull'interconnessione tra dispositivi intelligenti. La differenza è enorme, epocale. Quindi l'Industria 4.0 cresce usando la convergenza tra il mondo reale a quello virtuale collegandolo a oggetti fisici. Collegare questi due mondi richiede un'alta preparazione professionale. Per sviluppare in una azienda l'AI è indispensabile l'integrazione di team multidisciplinari. Questi gruppi di lavoro richiedono ingegneri di machine learning, esperti di visualizzazioni, un capace ufficio analisi dati dove essenziale è la capacità di riconoscere l'importanza di dati critici per l'azienda. Descrivere scenari economici/finanziari diversi e contestualmente studiare soluzioni possibili. La mole dei dati raccolti dalle aziende ha una



dimensione impressionante, per il loro trattamento è necessaria una grande professionalità. La capacità di archiviazione e gestione dei big data è fondamentale. Entro il 2025 verranno creati 175 zetabyte di dati (1 zetabyte contiene un trilione di dati). L'AI è lo strumento che permette, inserendo tali dati, di costruire progetti e politiche economiche utili ad aumentare l'efficienza dell'intero sistema di produzione. Macchine supertecnologiche sorrette dalla AI saranno, per ora, guidate dall'essere umano che ne implementa costantemente il suo sapere e ne dichiara i limiti. Quali i limiti? Dobbiamo chiederci se una macchina guidata da algoritmi può comportarsi in modo etico. In altre parole, un algoritmo di Intelligenza Artificiale forte capace di **emulare le capacità cognitive umane** in modo autentico, quasi impercettibile può avere "sensibilità" verso comportamenti presenti nella società umana? ChatGPT, ultima creatura dell'AI, può fare tutto. Può creare testi, foto, video, immagini di dipinti, musica, software e riesce a farlo

nel giro di secondi. Ma può diffondere anche contenuti falsi, contraffatti. Questa situazione ci pone diverse domande: chi controlla la pericolosità di dati falsi immessi nella rete? Quali leggi proteggono i contenuti dei testi generati da ChatGPT? Come controllare il suo uso in un contesto scolastico? Le cosiddette GAN (Generative Adversarial Networks) possono elaborare immagini iperrealistiche su larga scala di persone inesistenti. Tante sono le preoccupanti domande che ci possiamo porre davanti alle svariate possibilità del suo utilizzo. La ricerca scientifica sta muovendo i primi passi verso l'"Intelligenza Organica", dove con l'assemblamento di neuroni staminali si può tentare di costruire un organoide capace di pensare. Se in un futuro non troppo lontano l'Intelligenza Artificiale forte potrebbe davvero porsi al pari di un essere umano, la necessità di norme che ne regolino il suo uso diventa indispensabile.

*Renzo Ponzecchi*



# Banca Progetto

Liquidità immediata  
con i crediti IVA.



OFFERTE  
PERSONALIZZATE



PROCEDURE DI  
EROGAZIONE SNELLE



CONDIZIONI  
CHIARE E TRASPARENTI



## L'offerta di Banca Progetto per lo smobilizzo a titolo definitivo dei crediti IVA delle PMI italiane.

Grazie al factoring pro-soluto di Banca Progetto, le piccole e medie imprese italiane possono trasformare i crediti IVA in risorse liquide; con questo efficace e rapido strumento ottimizzano i flussi di cassa ed incrementano la propria redditività.

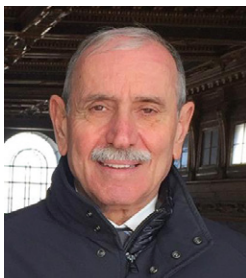
### Siamo artigiani digitali.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali – consulta i fogli informativi e le condizioni contrattuali alla sezione Trasparenza del sito [bancaprogetto.it](http://bancaprogetto.it) (<http://bancaprogetto.it/>)

La nostra rete di vendita è composta esclusivamente da collaboratori iscritti all'OAM – Organismo degli Agenti e Mediatori creditizi, in grado di fornire al Cliente una consulenza qualificata.

 **BANCA  
PROGETTO**

# L'inflazione ad aprile



L'inflazione diminuisce, ma meno del previsto, trattandosi di un fenomeno derivante dall'aumento dei prezzi dei beni di consumo, dovuto al *boomerang* delle sanzioni

alla federazione russa e alla pervicace stretta creditizia delle Autorità monetarie europee. Secondo l'Istat, l'inflazione attualmente è data al 7,7%, contro il 9,1% del febbraio scorso, pur in presenza di una notevole riduzione del costo dell'energia. Il carrello della spesa, costituito da beni alimentari e della persona registra un'accelerazione tendenziale dal 12% al 12,7%. In questo contesto sarebbe auspicabile, come sostiene lo stesso Governatore Visco, una maggiore moderazione della politica monetaria della Banca Centrale Europea. Purtroppo, le cose non vanno in questa direzione. In marzo

la Presidente Lagarde ha comunicato un rialzo del costo del denaro di 50 punti base, che sale al 3,50%.

Tutto ciò non contribuisce ad abbassare il livello dell'inflazione che conta, quella che incide nel paniere della spesa. Non diminuiscono, infatti, i prezzi dei prodotti dell'industria manifatturiera leggera e di quella alimentare, nonostante il calo del prezzo del gas e della luce, data la crescente incidenza degli interessi passivi e delle spese bancarie nei conti delle imprese. Si tratta di un fenomeno che, direttamente o indirettamente, incide sul livello della domanda. Qualora la BCE continuasse a ricercare con pervicacia di conseguire nel breve termine l'obiettivo dell'inflazione al 2%, la stretta creditizia potrebbe innescare un processo deflattivo, che vanificherebbe la ripresa delle attività, anche se timida, con seri problemi per l'occupazione e per la tenuta



delle piccole e medie imprese. L'inflazione, in assenza di un meccanismo che riallinei il valore nominale dei salari, degli stipendi e delle pensioni al costo della spesa, colpisce tutti, ma più di tutti i giovani che si sono indebitati per trovare una strada al di fuori della famiglia originaria. I giovani subiscono una doppia botta: l'aumento dei tassi di interesse e la maggiore incidenza delle rate da pagare sui mutui, dovuta ad una remunerazione del lavoro, invariata e falciata dal paniere della spesa.

L'inflazione è un fenomeno monetario che, contrariamente a quanto si dice, non riduce il peso dei debiti. Vero per chi ha la possibilità di incrementare le entrate nominali ad un tasso superiore a quello dell'inflazione. Falso per gli altri, che sono in prevalenza.

La questione si pone anche per i conti dello Stato, circa il 10% in più della spesa per interes-

si per ogni aumento di un punto percentuale del costo denaro. L'espansione dell'onere del servizio del debito pubblico, tuttavia, per i tassi di interesse crescenti è coperto da un maggiore gettito dell'Iva al 22%, più del doppio dell'inflazione. Tale differenza impingua le casse dello Stato.

Ragione vorrebbe, contrariamente a quanto indicato dal Governo nella legge di delega fiscale, che una parte delle maggiori entrate dell'Iva fossero destinate: all'azzeramento del cuneo fiscale che porterebbe un aumento delle buste paga superiore a mille euro netti annui; al riallineamento delle pensioni, non solo di quelle minime, al valore di prima dell'inflazione, con correttivi per quelle cosiddette d'oro e all'introduzione del salario minimo.

*Alberto Bruschini  
Value+ S.r.l.*



FORMAGGI<sup>®</sup>  
della  
FAMIGLIA  
BUSTI  
FAUGLIA PISA ITALIA

[www.caseificiobusti.it](http://www.caseificiobusti.it)

*i freschi*

*Tradizionali*

LE DELIZIE

**i PISANI**

*le selezioni*

GLI SPECIALI

**BIO BUSTI**  
matricola fertile

**I CRUDI**  
di Case Busti

# Cammini e Giubileo: una grande occasione



Si avvicina a larghi passi il Giubileo romano “ordinario” del 2025, del quale sono già noti diversi elementi: il tema, *Pellegrini di speranza*, il programma di preparazione e il logo

([www.iubilaeum2025.va](http://www.iubilaeum2025.va)). Una dimensione certamente caratterizzante sarà quella del pellegrinaggio a piedi; rispetto a venticinque anni fa, infatti, la sensibilità verso le antiche vie della fede e in genere verso il camminare è enormemente cresciuta. Agli inizi del nuovo millennio, se si eccettua il fenomeno del *Camino de Santiago*, che poteva già contare su un flusso annuale superiore alle 150.000 unità, tutti gli altri itinerari internazionali e nazionali erano ancora da pubblicare o si trovavano in uno stadio sostanzialmente embrionale. La *Via Francigena*, ad esempio, nonostante i numerosi studi, le pubblicazioni e i convegni del decennio precedente cominciava proprio in quegli anni ad essere ritracciata e percorsa,

con la prima guida in italiano realizzata solo alla fine degli anni Novanta da Monica D’Atti e Franco Cinti. Difficile stimare il numero di pellegrini giunti a Roma nel 2000 attraverso la Francigena, ma non si sbaglierebbe di molto a pensare che non si siano superate le 10.000 persone.

Cinque lustri dopo, la situazione è molto diversa. L’azione di riscoperta o di nuova definizione di cammini ha prodotto una significativa proliferazione di itinerari, religiosi e non. Le pubblicazioni – guide, saggi, diari di viaggio... – sono cresciute in modo esponenziale, senza contare quanto ha trovato spazio sul web, sotto forma di siti, blog, pagine facebook... Il numero dei pellegrini e dei “viandanti” è anch’esso molto aumentato, pur senza raggiungere i numeri stellari di Santiago, che nell’anno santo post-pandemia si stima abbia superato il mezzo milione di arrivi. Di conseguenza, il tema dei cammini ha conquistato un’attenzione inedita, trovando spazio sui media *mainstream*, i quali sono andati al di là



della narrazione, promuovendo collane librarie e serie di programmi radiofonici o televisivi. Anche importanti personaggi dello sport, dello spettacolo, della politica e della cultura hanno percorso questa o quella via.

Sarebbe interessante analizzare nel dettaglio le ragioni di tale successo: in epoca di crescente secolarizzazione, questo fenomeno legato al sacro si è mosso in totale e sorprendente controtendenza, registrando crescente popolarità e capacità di attrarre persone assai diverse per età, condizione sociale e motivazioni. In questa sede è necessario limitarsi a constatare che non si tratta di una riedizione

di modelli antichi, ma di una vera e propria reinterpretazione. Evidentemente il pellegrinaggio a piedi sta rispondendo a un bisogno spirituale dell'uomo contemporaneo; bisogno non sempre consapevole, ma che si individua sottotraccia in quasi tutte le biografie che ci è dato conoscere. Nella vasta "letteratura odepica" odierna (diari di viaggio, editi, manoscritti o pubblicati su blog e social media) i pellegrini illustrano non solo luoghi ed episodi, ma anche il proprio percorso interiore. Da essi si intuisce come dietro la rinascita del pellegrinaggio ci sia una più o meno consapevole ricerca di cambiamento: dinanzi a un'esistenza sempre

meno soddisfacente e alla fatica di dare un senso a tanti eventi lieti e tristi della vita, si cerca un'esperienza che consenta di accedere a prospettive nuove. Una frase è ricorrente: "Ho fatto il Cammino e mi ha cambiato la vita". I lunghi giorni di marcia faticosa e di silenzio, ma anche le esperienze di incontri e di scoperte interpellanti, consentono di pensare a se stessi "facendo il punto", di sperimentare modi inediti – anche se spesso antichi! – di gestire cose, tempi e relazioni, di immaginare nuove possibilità per il futuro, dopo il ritorno a casa...

Dinanzi a tutto questo, il Giubileo del 2025 si presenta come una grande occasione, quasi una sfida, per le istituzioni laiche e religiose, come per le realtà di base (persone e associazioni): riscoprire e riproporre il messaggio spirituale delle vie, la loro "anima", perché è evidentemente questo il principale fattore attrattivo, quello che consente di attivare quelle dinamiche interiori di cui l'uomo contemporaneo avverte il bisogno. Ci sono sempre stati e ci sono, infatti, molti sentieri, ma pochi autentici cammini, cioè percorsi le cui caratteristiche siano in grado di accogliere e rispondere alla ricerca di cambiamento che spinge ancora oggi a mollare tutto, per trascorrere settimane con lo zaino in spalla. In queste vie, che sono soprattutto gli antichi itinerari di pellegrinaggio, la persona umana intuisce di poter aspirare – anzi, di essere chiamata – a un'esistenza non banale, non mediocre, non schiacciata sull'orizzonte di ciò che si tocca e si conta. La consapevolezza dell'unicità, dell'originalità e della gratuita bellezza della vita si affaccia nell'intimo del


pellegrino, affinché i suoi passi, al ritorno, non siano più gli stessi.

Che fare, dunque? In pochissime parole: avere il coraggio di discernere, tra i tanti cammini, le autentiche "vie dello spirito", identificandone le peculiarità; potenziare lungo tali percorsi tutti i riferimenti culturali e valoriali coerenti con tali caratteristiche; offrire accoglienza umana e spirituale, aiutando tutti gli operatori, anche quelli commerciali, a capire chi sono e perché passano le persone che varcano le loro soglie; proporre, senza timori ispirati al *politically correct*, il messaggio religioso che sta all'origine e ancor oggi distingue gli itinerari della fede da tutti gli altri.

Non si tratta – si badi! – di operazioni ecclesiali o pro-ecclesia: si tratta di linee di politica turistica, culturale ed economica suscettibili di generare fenomeni virtuosi a vantaggio di tutti, anche degli imprenditori presenti lungo i percorsi e delle popolazioni di quei territori, spesso a rischio di spopolamento. C'è poi la possibilità che l'esperienza dei cammini restituisca alla società persone davvero cambiate, capaci di un'esistenza più sobria, più fraterna, più orientata ai valori e meno ai consumi. Sarebbe questo, alla fine, il frutto auspicabile di un Giubileo sapientemente gestito. Noi credenti la chiamiamo "conversione", soprattutto se ha per oggetto la relazione con Dio; laicamente si potrebbe definire "risveglio" o "liberazione": diventare finalmente capaci di vivere per cose che ne valgano la pena, edificando una collettività decisamente migliore.

Paolo Giulietti  
Arcivescovo di Lucca



 Caldaro, Alto Adige

LEASING

**HYPO**  
VORARLBERG

# PRONTI PER L'IMPRESA. CREDERE NEL POSSIBILE.

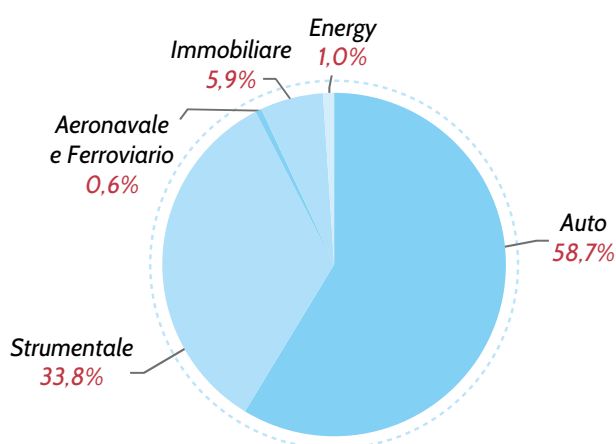
**CHI HA GRANDI PROGETTI VIENE DA NOI.**

Hypo Vorarlberg Leasing è l'interlocutore ideale per orientare la tua impresa verso nuovi scenari, offrendoti l'esperienza e la competenza necessaria per cogliere al meglio le varie possibilità del leasing. Porta le tue idee e le tue ambizioni da noi, insieme possiamo rendere concreto quello che ora puoi solo immaginare.

Hypo Vorarlberg Leasing Spa, Nord Italia  
[www.hypoleasing.it](http://www.hypoleasing.it)



# Stipulato leasing: numeri in crescita grazie al traino del comparto Auto



rescita a due cifre per lo stipulato nel primo bimestre 2023. Rispetto ai primi due mesi 2022 il numero dei nuovi contratti sale del +25,8% attestandosi a 119.361, per un valore di oltre 5,4 mld. di euro (+16,0%). A febbraio 2023, in particolare, si registra una crescita del 12,1% rispetto al mese precedente e del 19,2% rispetto a febbraio 2022. Prosegue l'incremento dell'incidenza del comparto auto sul valore dello stipulato totale, la cui quota raggiunge il 58,7%. Leasing e noleggio a lungo termine

Auto crescono, infatti, in tutti i sotto-comparti portando a un complessivo +35,4% in numero e un +37,3% in valore. In diminuzione lo stipulato leasing strumentale in termini di volumi (-2,6%) a fronte di un incremento del +6,4% sul numero dei nuovi contratti. Si conferma negativa la dinamica del comparto immobiliare (rispettivamente -9,5% in numero e -18,4% in valore) che riflette la flessione osservata sia nel "costruito" sia nel "da costruire". In diminuzione anche il valore dello stipulato aeronavale e ferroviario (-60,0%), mentre risulta in forte crescita il leasing di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (+917,4%). Dall'analisi dei singoli sotto-comparti, come anticipato, emerge per il comparto Auto, una dinamica positiva sia per il leasing sia per il NLT. In particolare, si registra un'importante crescita in valore per il leasing di veicoli commerciali in leasing (+60,7%) e per il leasing ed il noleggio a lungo termine di autovetture (rispettivamente +45,5% e +41,6%). Nel comparto strumentale, il leasing "operativo"

crece per tutte le fasce d'importo, per un complessivo +11,6% in numero e +6,5% in valore. Lo strumentale finanziario, invece, mostra una crescita del 2,6% in numero a fronte di una flessione del 3,7% in valore. A livello di singola fascia d'importo la flessione nel valore stipulato si concentra nei contratti di leasing finanziario d'importo inferiore a 50

mila euro ed in quelli di fascia compresa tra 0,5 e 2,5 mil. di euro.

Il leasing immobiliare nel "costruito" evidenzia una contrazione dell'8,3% in numero e del 9,3% in valore, riflettendo il trend negativo che si registra in tutte le fasce d'importo. Anche il "da costruire" presenta una dinamica negativa (-14,3% in numero e -26,5% in valore). <

## Stipulato leasing gennaio-febbraio 2023

STIPULATO LEASING GENNAIO-FEBBRAIO 2023	Numero	Valore	Var. % Numero	Var. % Valore
Autovetture in leasing*	12.360	682.147	28,0%	45,5%
Autovetture NLT*	59.758	1.743.930	53,5%	41,6%
Veicoli commerciali in leasing*	4.756	215.743	16,2%	60,7%
Veicoli commerciali NLT*	6.210	162.199	-19,8%	10,5%
Veicoli Industriali	3.014	370.278	-5,1%	12,1%
<b>AUTO</b>	<b>86.098</b>	<b>3.174.297</b>	<b>35,4%</b>	<b>37,3%</b>
Strumentale finanziario	17.022	1.607.341	2,0%	-3,7%
Strumentale operativo	15.774	219.182	11,6%	6,5%
<b>STRUMENTALE</b>	<b>32.796</b>	<b>1.826.523</b>	<b>6,4%</b>	<b>-2,6%</b>
<b>AERONAVALE E FERROVIARIO</b>	<b>35</b>	<b>31.405</b>	<b>0,0%</b>	<b>-60,3%</b>
Immobiliare costruito	300	167.008	-8,3%	-9,3%
Immobiliare da costruire	72	153.626	-14,3%	-26,5%
<b>IMMOBILIARE</b>	<b>372</b>	<b>320.634</b>	<b>-9,5%</b>	<b>-18,4%</b>
<b>ENERGY</b>	<b>60</b>	<b>56.455</b>	<b>140,0%</b>	<b>917,4%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>119.361</b>	<b>5.409.314</b>	<b>25,8%</b>	<b>16,0%</b>

Valori in migliaia di euro. Fonte: Assilea.

\* Fonte: elaborazioni Assilea su dati Centro Studi e Statistiche UNRAE.

# Rifinanziata la Legge Sabatini: come ottenere i benefici

**L**a “Nuova Sabatini” è una legge che mantiene la sua importanza per l’ammodernamento delle nostre PMI e per tenerle aggiornate e competitive dal punto di vista della produttività. Ma ecco come ottenere i benefici.

L’agevolazione “beni strumentali” definita anche “Nuova Sabatini” è stata istituita con l’obiettivo di agevolare l’accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese ed accrescere la competitività del sistema produttivo nazionale (legge 21 giugno 2013). La legge di bilancio 2023 al comma 414 ha rifinanziato la misura con 30 milioni di euro per l’anno 2023 e con 40 milioni di euro per ciascun anno dal 2024 al 2026 per sostenere gli investimenti in macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, software e tecnologie digitali. I beneficiari delle agevolazioni sono le micro, piccole e medie imprese appartenenti a tutti i settori produttivi, agricoltura compresa, con la sola eccezione di aziende finanziarie e assicurative. La microimpresa è quella che occupa meno di dieci persone con un fatturato annuo non superiore a 2 milioni di euro. La piccola impresa è invece quella che occupa meno di 50 persone con un

fatturato annuo non superiore a 2 milioni di euro. La media impresa, infine, è quella che occupa meno di 250 persone ed un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro ed un totale annuo di bilancio non superiore a 43 milioni di euro. Gli investimenti ammissibili debbono essere sostenuti esclusivamente per l’acquisto di beni nuovi che siano dotati di propria autonomia funzionale e correlati alla attività produttiva svolta dall’impresa. Devono essere riferibili alle immobilizzazioni materiali per le seguenti categorie specifiche: impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, e immobilizzazioni immateriali in relazione a software o tecnologie digitali.

Si tratta di una legge importante che ha accompagnato l’acquisizione di beni che hanno prodotto l’ammodernamento produttivo delle nostre PMI. La legge Sabatini consente di essere abbinata da sempre al finanziamento tecnico del leasing strumentale e quindi permette alle aziende di crescere e svilupparsi senza diminuire la propria liquidità. Per approfondimenti, è possibile contattare lo studio **ConCredito** di Viareggio ([www.concredito.it](http://www.concredito.it)).

*Gianfranco Antognoli*

# MELT: un nuovo metodo dagli Stati Uniti



Il **MELT** è una tecnica innovativa, scientificamente provata, che riduce il dolore cronico, in particolare mal di schiena e cervicale. Creato dalla terapeuta newyorkese Sue Hitzmann, coniuga l'efficacia dei risultati con una sorprendente facilità di esecuzione che rende questo

complesso di esercizi terapeutici accessibile a persone di ogni età e condizione fisica. L'unica insegnante in Italia diplomata al terzo livello di MELT è la fiorentina **Laura Vari**, una sperimentatrice per natura a giudicare dalla sua storia professionale, che inizia dalla danza classica e jazz (ha studiato con Matt Mattox e Frank Hatchett). Negli anni Novanta crea un suo stile fusion tra ginnastica posturale, danza, stretching ed esercizi pensati per rimodellare il corpo femminile. Diplomata massofisioterapista nel Centro di medicina sportiva di Firenze e specializzata in massaggio sportivo e linfodrenaggio metodo Vodder, si appassiona al Pilates e si trasferisce a New York, dove frequenta la famosa scuola Drago's Gym diventata in seguito True Pilates New York. Inizia il suo lungo training con la Master teacher Romana Kryzanowska, diretta allieva di Pilates, con cui si diploma nel 2004, entrando a far parte della seconda generazione di insegnanti Pilates nel mondo. Insegna a New York, in Florida, alle Bermuda e nel 2015 torna in Italia; apre il primo studio Pilates a Firenze che è tuttora attivo ([truepilatesfirenze.com](http://truepilatesfirenze.com)). Nel 2015 a Londra studia Myofascial Stretching con il dottor Guy

Voyer e nel 2018 la tecnica ELDOA (elongazione longitudinale decoaptazione osteoarticolare) per patologie correlate alla colonna vertebrale. Un lungo percorso, che oggi la porta a puntare sul MELT con grande convinzione. È un metodo apparentemente semplicissimo anche se ha dietro uno studio profondo dell'anatomia. Si presta ad essere fatto anche all'aria aperta, in un ambiente naturale che favorisca la concentrazione e il relax. Gli unici attrezzi necessari sono dei roll e palline realizzate con un materiale gommoso anallergico, che aiutano a stabilizzare il corpo e a compiere una serie di movimenti efficaci per combattere il dolore cronico e lo stress accumulato con

posture sbagliate, spesso legate alle abitudini o al tipo di lavoro che una persona svolge. In pratica tutto si basa su un automassaggio e una respirazione consapevole che si imparano attraverso la guida di insegnanti esperti e che possono poi essere praticati anche da soli, a casa propria o in un bel prato. Il MELT lavora sul sistema neurofasciale, reidrata il tessuto connettivo ed è adatto a tutte le età, a patto che chi lo affronta sia pronto all'introspezione del proprio corpo e si concentri sull'ascolto di se stesso. I risultati sono davvero sorprendenti, sia nella cura che nella prevenzione del dolore. Il beneficio è immediato fin dalla prima seduta. <



Il maestro  
Andrea Bocelli ritira  
il premio ARNo



ConCREDITO  
aiuta "ARNo"

## come fare?

### MODELLO 730

COMUNICA AL TUO COMMERCIALISTA IL CODICE FISCALE ARNo 93005860502  
E FIRMA NELL'APPOSITO RIQUADRO DEL MODELLO UNICO O DEL 730

### CUD

COMPILA L'APPOSITO RIQUADRO CON IL CODICE FISCALE ARNo 93005860502 E FIRMA

### IBAN

IT 45 H 01030 24800 000001619535

[www.arnoneurologia.it](http://www.arnoneurologia.it)

DONA IL TUO

5<sup>x</sup>  
mille

all'Associazione Ricerca  
Neurologica Onlus

UN GESTO CHE  
PER TE NON  
COSTA NIENTE  
**PER NOI HA  
UN VALORE  
GRANDISSIMO**

Via Scirocco, 53 (zona Cotone-Bicchio) - 55049 Viareggio  
Tel. 0584/393444 - Fax 0584/1953006  
[www.concredito.it](http://www.concredito.it)

# Banca Progetto mette a disposizione della clientela anche il servizio di factoring

**I**n occasione della prima tappa del roadshow “Il nuovo scenario del factoring in Italia”, presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano, **Banca Progetto S.p.A.** ha presentato alla comunità finanziaria la nuova linea di prodotti factoring. Erano presenti all’evento per Banca Progetto



l’Amministratore Delegato **Paolo Fiorentino**, il Responsabile della Divisione Imprese **Giuseppe Pignatelli**, il Responsabile BU Factoring **Giorgio Graziani**; hanno partecipato inoltre come speaker **Fausto Galmarini**, Presidente di Assifact e **Federico Caniato**, Direttore dell’Osservatorio Supply Chain Finance del Politecnico.

Negli ultimi mesi Banca Progetto ha selezionato le migliori risorse per sviluppare la nuova gamma di offerte factoring: pro-soluto a titolo definitivo, pro-soluto parziale, pro-solvendo. Grazie al nuovo strumento finanziario, le aziende potranno cedere alla Banca il credito vantato verso i propri clienti, siano essi privati o Pubblica Amministrazione, incassando con largo anticipo la somma e potendo quindi avere subito a disposizione la liquidità. Il factoring è quindi uno strumento formidabile per contribuire al rafforzamento della solidità finanziaria e del circolante delle imprese. Per Banca Progetto, dopo l’esperienza con il lending a medio e lungo termine e con la cessione dei crediti IVA successivamente, è stato naturale arricchire il proprio portafoglio



*Giuseppe Pignatelli*

prodotti con il factoring, con la certezza che si possano trarre importanti benefici da questo nuovo prodotto. Tutto ciò, in coerenza con l'approccio che fino ad ora ha contribuito al successo della Banca: offrire un servizio di eccellenza, ascoltando i bisogni delle imprese per poter creare servizi personalizzati, di elevata qualità, con il supporto di una rete professionale e di processi industriali altamente digitalizzati.

Come ha sottolineato Giuseppe Pignatelli, «il segmento delle PMI è tipicamente presidiato con un'offerta di operatività pro solvendo, con tempi di servizio non in linea con le esigenze delle imprese. Il focus principale di Banca Progetto sono le operazioni con un turnover medio a partire da circa 1,2 milioni di euro, che, ad oggi, rappresenta una dimensione meno appetibile per le altre banche che operano su questa tipologia di prodotto».

Ha aggiunto Giorgio Graziani: «Banca Progetto si inserisce in un mercato dove sono già riconosciute le nostre capacità digitali, sperimentate sia con il lending tradizionale sia con l'acquisto dei crediti fiscali; è un modello industrializzato di origination che fa leva su una forte digitalizzazione dei processi interni e di interazioni con la clientela, al fine di competere per acquisire una posizione di leadership nel servizio alle PMI».

L'AD Paolo Fiorentino, ha concluso il convegno rilevando che «in un contesto economico come quello che stiamo vivendo, il factoring rappresenta uno strumento particolarmente efficace, poiché è in grado di assorbire le tensioni di capitale circolante collegate all'aumento dei prezzi delle materie prime, garantendo l'accesso a una fonte di liquidità rapida e flessibile ed inoltre mette in sicurezza e rende sostenibile la filiera». <



*Giorgio Graziani*

# Factoring: i dati di febbraio

## Il mercato del factoring

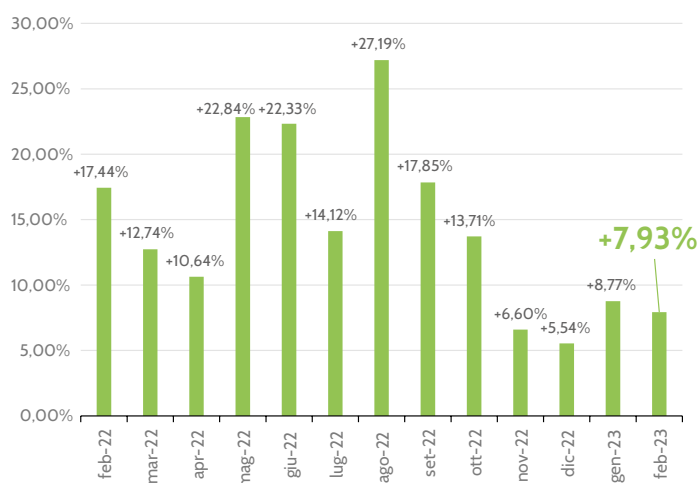
Dati in migliaia di euro		Quota % sul totale	Var. % rispetto all'anno precedente
<b>Turnover Cumulativo<sup>1</sup></b>	<b>38.700.850</b>		<b>8,38%</b>
Pro solvendo	8.918.410	23%	
Pro soluto	29.782.440	77%	
<b>Outstanding</b>	<b>57.657.500</b>		<b>1,14%</b>
Pro solvendo	14.946.107	26%	
Pro soluto	42.711.393	74%	
<b>Anticipi e corrispettivi pagati</b>	<b>44.998.867</b>		<b>6,59%</b>
<sup>1</sup> di cui Turnover riveniente da operazioni di Supply Chain Finance	4.025.544	10%	10,29%

Dati in migliaia di euro e in percentuale. Fonte: dati forniti mensilmente da Associati Assifact.  
I dati presentati in questa tabella riflettono una riclassificazione da parte di un associato di talune determinate operazioni al di fuori dell'ambito del reverse factoring, operata anche sui dati passati.

## Highlights febbraio 2023

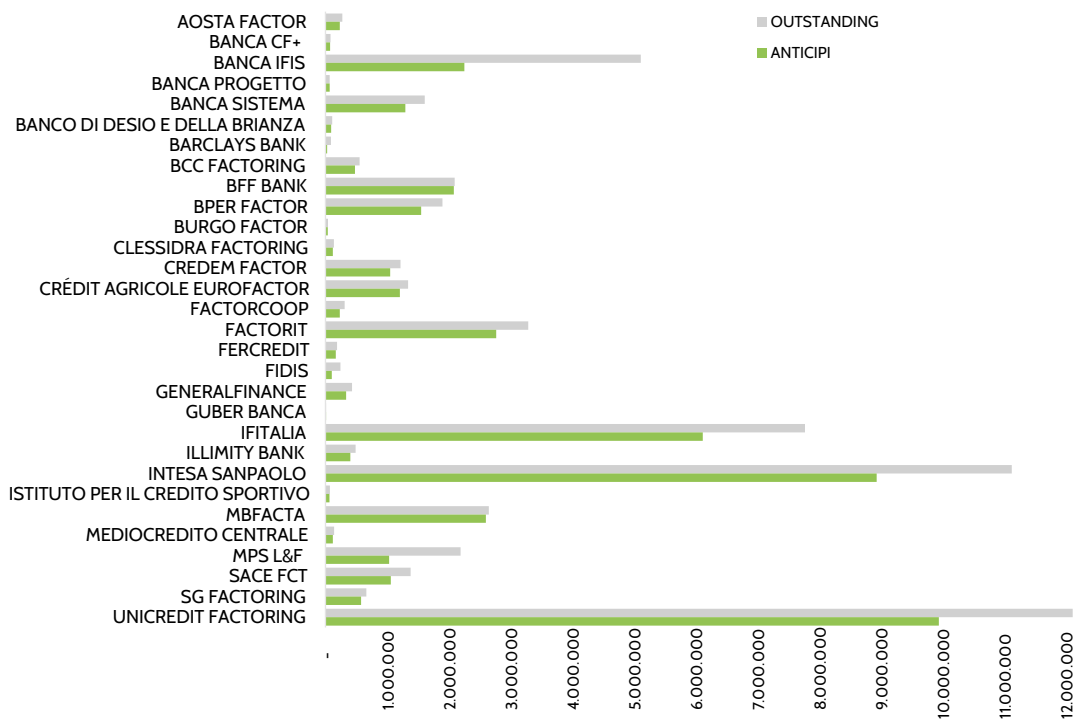
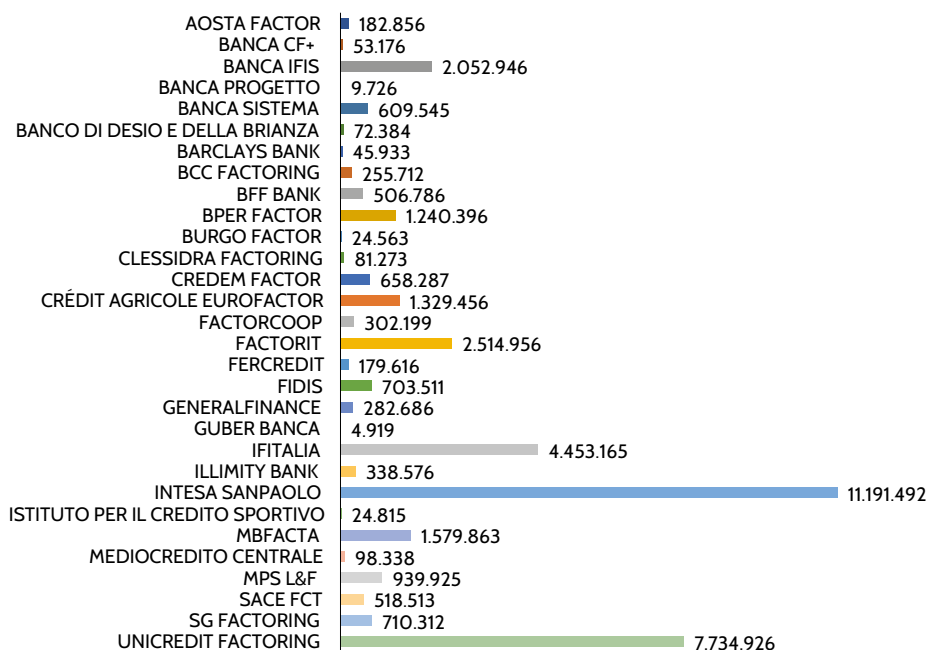


## Tasso di crescita del turnover mensile ultimi 13 mesi ( Var. % su anno precedente)





## Turnover per società e outstanding e anticipi



Dati in migliaia di euro. Fonte: dati forniti mensilmente da Associati Assifact

# Il difficile lavoro del medico di famiglia

## Ecco le novità contenute nel PNRR



Il medico di medicina generale è un professionista sanitario che opera in convenzione con il Servizio sanitario nazionale (SNN) e dal mese di aprile scorso questa figura è confluita con la continuità assistenziale in un ruolo unico. Il medico di famiglia fornisce un'assistenza di primo livello, nel suo studio ma anche a domicilio e nelle strutture di cure intermedie territoriali (RSA, Hospice e Ospedali di comunità). Promuove inoltre la salute individuale e collettiva e – attraverso le varie campagne di vaccinazione – attua il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV), che è uno dei principali strumenti di tutela della salute dei cittadini. Svolge poi un ruolo fondamentale nell'educazione sanitaria della cittadinanza e negli interventi sui corretti stili di vita. L'attività si svolge dalle 8 alle 20 con obbligo di risposta telefonica durante l'orario di ambulatorio e, sempre, al mattino dalle ore 8 alle 10. Nelle restanti ore notturne, nei giorni

prefestivi e nei festivi, opera la continuità assistenziale su richiesta telefonica.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) indica un nuovo ruolo per il medico di famiglia, che si inserisce in un percorso di deospedalizzazione delle patologie croniche e che non lavora più da "solista" ma collabora in team con altri colleghi. Il PNRR prevede in particolare la presenza del medico di medicina generale nelle Case di Comunità, che sono Hub, le principali, e Spoke, le secondarie, e che lavorano dal lunedì al venerdì con apertura H24 o H12. In queste strutture la medicina generale opererà in team multi-professionali con gli infermieri di famiglia e gli specialisti, in presenza o in telemedicina. Il professionista avrà in quest'ambito compiti di prevenzione (vaccinazioni etc) e di presa in carico dei pazienti cronici, per patologie come il diabete, lo scompenso cardiaco, l'ictus, la BPCO e i percorsi assistenziali complessi, anche a livello domiciliare e con il supporto della tecnologia. Per deospedalizzare le patologie croniche ed evitare accessi e ricoveri inappropriati si

dovranno fornire servizi di qualità ospedaliera, con tecnologie appropriate e adeguata assistenza medica, specialistica e infermieristica. In questa visione dell'assistenza territoriale ci sono delle criticità in continua "espansione": l'emergenza Covid ha accelerato le problematiche legate alla carenza di medici, determinando – soprattutto nelle zone più periferiche – una carenza di medici di continuità assistenziale e di assistenza primaria. Tra le soluzioni finora adottate ci sono la copertura di più ambiti territoriali da parte della continuità assistenziale, l'aumento volontario dei massimali a 1.800 scelte per i medici e l'inserimento in convenzione di giovani in formazione della Scuola di Medicina Generale. I nostri medici segnalano però – nonostante la dematerializzazione – un eccessivo aumento dell'attività prescrittiva e del carico burocratico, che sottraggono tempo all'attività clinica, senza considerare l'incremento esponenziale delle telefonate e il problema del contenzioso con gli assistiti, che prima in pratica non esisteva. A tutto questo si aggiungono le enormi difficoltà nel reperire sostituti per malattia, gravidanza, ferie e pensionamenti. Da qui gli abbandoni precoci di medici neo-convenzionati e i pensionamenti anticipati a 68 anni (o anche prima) di colleghi non più in grado di reggere l'attuale carico lavorativo. Questi problemi sono ancora più accentuati per coloro che lavorano da soli, su più studi e magari senza personale. Di fronte a questo quadro così negativo, stiamo lavorando ad alcune possibili soluzioni. La prima è la valorizzazione del ruolo delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT), con la messa in rete di tutti i medici e la possibilità di



sostituzione da parte dei colleghi, con accesso ai dati condivisi tramite il coordinatore della AFT, ovviamente in modo volontario e informato. Da sviluppare poi l'integrazione della continuità assistenziale (ex guardia medica) nelle AFT in attività orarie diurne, con ruoli da definire, per adesso nelle medicine di gruppo e nelle Case della Salute, in prospettiva nelle Case di Comunità. Un'azione fondamentale per il miglioramento dell'attività di assistenza primaria, sarebbe infine quella di fornire – indistintamente a tutti i medici di medicina generale – personale sanitario e amministrativo adeguato alle necessità assistenziali della popolazione.

*Alessandro Dini  
Direttore del Dipartimento della Medicina  
Generale – Azienda USL Toscana Nord Ovest*

---

*Articolo pubblicato originariamente  
su Amici del Cervello Anno XIII - Numero 1*

# Leone Sbrana: un uomo del “Secolo breve”



Nel mese di giugno del 1975 moriva Leone Sbrana. Viareggio non è mai stata granché riconoscente nei confronti dei propri talenti o dei propri uomini migliori.

Molti di essi hanno avuto riconoscimenti postumi: qualcuno ancora li sta aspettando! E proprio per questo che sollevare per tempo la questione forse potrà suggerire e rendere pertanto più facile qualche iniziativa anche a carattere nazionale. Leone Sbrana, per quanto abbia voluto rimanere legato al suo territorio, alla sua città, alla sua provincia ha una interessante dimensione che va ben oltre il locale. È per questo che mi è sembrato giusto dedicare a lui e al suo ricordo questo articolo. Leone Sbrana è un significativo uomo del “Secolo Breve” per citare il libro dello storico Hobsbawm: nasce a Viareggio nel 1912, da ragazzo si occupa del settore del marmo; segue un percorso autonomo di formazione

culturale e si iscrive al PCI nel 1935, nel pieno della clandestinità; è schedato nel casellario politico centrale di Roma come antifascista già dal 1931; viene richiamato alle armi e con l’armistizio viene fatto prigioniero dai tedeschi sul fronte greco; vive una personale, drammatica esperienza nel lager di Thorn prima e poi in quello di Arbeitslager, nell’Alta Slesia, dove vi rimane per due lunghissimi anni, prima della liberazione da parte dell’esercito russo; intraprende un intenso impegno politico e culturale – corrispondente de *l’Unità*, collaboratore della Direzione Nazionale del PCI, segretario del Premio Viareggio; animatore e tra i fondatori della manifestazione “La Fiera del Libro”; scrittore e giornalista; consigliere della Provincia di Lucca dal 1965 fino al 1975. In questi giorni abbiamo ascoltato frasi pronunciate da alti rappresentanti dello Stato, tra cui quelle da parte della seconda carica istituzionale – il Presidente del Senato Ignazio La Russa – che fanno rabbrivire. Così come rabbrivire, sconcertare e protestare fanno

le continue revisioni della storia da parte di rappresentanti pubblici e suonano proprio un'offesa a quegli uomini che hanno dato un contributo decisivo a liberare il nostro paese e a fondare una Repubblica democratica e antifascista.

Ecco, Leone Sbrana è uno di questi. Quegli uomini che, in condizioni difficili, hanno osato testimoniare i loro convincimenti hanno avuto il coraggio di ribellarsi contro un regime oppressivo, violento e illiberale e sognare un futuro di rinascita per l'Italia. In questo mese si celebrerà la festa nazionale del 25 aprile, la Festa della Liberazione. Sul dizionario Treccani *liberazione* ha questo significato: «L'atto, il fatto di liberare, di liberarsi o di essere liberato da una soggezione, da un male, da un vincolo, da un controllo, etc... anche da ciò che opprime moralmente e spiritualmente o socialmente per il riconoscimento dei propri diritti quando non erano o erano solo parzialmente riconosciuti...».

Il dizionario prosegue con il significato specifico di *Liberazione*: «la fine dell'occupazione tedesca e la caduta dei governi collaborazionisti, nei vari paesi nel corso della Seconda Guerra Mondiale, per le vittorie degli alleati e l'azione dei partigiani». Per gli uomini come Leone Sbrana, Liberazione non aveva soltanto il valore di togliersi definitivamente di dosso la rete perversa e crudele dell'oppressione, ma anche quello di indicare un futuro nuovo, diverso, radicalmente alternativo: quello della libertà, di una nuova Repubblica che sapesse ispirarsi e fondarsi su valori antitetici a quelli da cui ci si era liberati. In Sbrana, così come in altri uomini come lui, non c'era soltanto



il senso di un atto di chiusura drastica con il passato ma anche quello del costruire un nuovo futuro e un diverso avvenire, per il Paese, per i lavoratori, per tutti i cittadini. Leone Sbrana è stato un protagonista diretto della costruzione di quello che Ezio Mauro, in un recente editoriale di *Repubblica*, ha chiamato “senso comune” nel quale si sono riconosciute e si riconoscono le grandi culture politiche della storia nazionale: dal solidarismo cristiano al progressismo al liberalismo. Proprio quel “senso comune” è oggi bersaglio di una campagna di marginalizzazione, di riduzionismo e di revisionismo non solo pericolosa in sé, proprio perché tende a nascondere e ad occultare i fatti storici reali ma,

di più, pericolosa perché si propone proprio di aprire la strada ad un processo di progressivo svuotamento delle attuali Istituzioni.

Leone Sbrana nel 1964 esce dal Premio in aperta polemica con il suo Presidente Leonida Repaci e, successivamente, pubblica il libro *Il Premio* che narra proprio le vicende e i retroscena della manifestazione. Il Premio Viareggio, del resto, non ha mai smesso di suscitare polemiche e dibattiti, come è successo anche recentemente. Il “Viareggio”, che nasce da un fecondo incontro tra i più importanti intellettuali del dopoguerra e cerca di mantenere una forte autonomia e libertà, si muove infatti sui terreni scivolosi e non sempre agevoli del rapporto tra cultura e politica, tra le case editrici, gli scrittori ed i lettori. Struggente è il racconto autobiografico della prigionia *Giorni che sembrano anni*, così come di grande umanità e di intelligenza è tutto il lavoro che Sbrana mette in campo per valorizzare l'esperienza della Resistenza, con particolare riferimento alla terra lucchese e con particolare attenzione verso i giovani (si ricorda il libro *Viareggio momenti di storia e di cronaca* in cui si narrano importanti episodi dell'antifascismo e della resistenza locale).

Sbrana è autore di numerosi racconti per ragazzi, tra cui “Il mozzo del Guglielmo”, “Scarpe per bambini”, “Antenore il delfino”, “Pesci come noi”, “Il pane dei serpenti”, “Napoleone”. Ancora oggi, che pure abbiamo chiuso il capitolo del “Secolo breve”, sarebbe importante che le Istituzioni Pubbliche e culturali si impegnassero a far conoscere questo straordinario uomo, a ripubblicare e diffondere alcune tra le sue opere più significative ed

anche, più strettamente sul piano locale, a ricostruire attraverso i suoi interventi ed il suo lavoro presso la Provincia di Lucca, il percorso dell'impegno politico e civile. Sarebbe peraltro un contributo a rendere le celebrazioni del 25 Aprile meno formali e più attente, invece, alla necessità di non disperdere quel grande patrimonio costruito negli anni da tanti uomini, lavoratori, intellettuali, donne e giovani come Leone Sbrana, a cui la nostra Repubblica democratica e antifascista deve moltissimo: soprattutto in questo momento nel quale è sottoposta ad una subdola e insidiosa campagna di snaturamento.

*Abbiamo scelto alcuni brani dal libro Il premio in cui Leone Sbrana parla del riconoscimento del Premio Prato al suo libro Giorni che sembrano anni (il racconto della liberazione dal lager nazista e del suo rientro in Italia). È suggestiva la semplicità e al tempo stesso l'intensità e l'umanità con la quale Sbrana ricorda quei momenti:*

*«...La tensione antifascista in tante città, oltre la mia inattività protrattasi assai, deve aver influito pure sulle case editrici. Da pochi giorni i libri arrivano a mucchi, come se gli editori, tutti assieme, avessero tirato un sospiro di sollievo... Stamani tra gli altri, un pacco dell'editore Parenti ha riempito di gioia il segretario del premio. Ho capito subito che era il mio libro di prigionia. Istantaneamente, direi, anche se il pacco era più piccolo degli altri... Genova e il mio libro di prigionia. Ecco due energetici per ritornare a prodigarsi per il premio che anche quest'anno sta per avvicinarsi al suo*

tradizionale approdo... Con grande piacere leggo le recensioni del mio libro sul Lager. Una dietro l'altra dicono un gran bene delle mie pagine. Proprio non immaginavo tanta benevola accoglienza. Tramite un giornale, un periodico, una lettera, note personalità dell'arte, della cultura, della politica hanno una parola di plauso per Giorni che sembrano anni. Giacomo Debenedetti, Giuseppe Ungaretti, Giovanni Grazzini, Walter Mauro, Niccolò Gallo, Mario Alicata, Francesco Grisi, Marcello Venturi, Ugo Moretti, Michele Rago, Alfredo Schiaffini, Davide Lajolo sono i primi a dire bene del mio libro... Proprio sono felice. Non mi aspettavo tanto. Persino da Varsavia, un italianista polacco, Zbigniew Zawadski, mi scrive una lusinghiera lettera. Intanto sta per uscire anche Racconti Nuovi, l'antologia per ragazzi da me curata con la Rinaldi. È un bel volume che fa onore anche all'editrice che l'ha stampato. Ecco un altro ottimo frutto che compensa una lunga fatica!... Nel piccolo albergo di Barga oggi il telefono ha suonato per me. Stavo leggendo i giornali sotto un cedro del Libano in quell'oasi, che è uno dei pochi pregi del vetusto e dimesso alberguccio, quando la ragazza dell'albergo è venuta a chiamarmi. Erano Arando Meoni e Silvio Micheli. Lo scrittore pratese e quello mio conterraneo mi hanno comunicato che avevo vinto il premio Prato con Fenoglio e Sciascia. E che ero atteso a Prato il giorno dopo. Ho pronunciato poche confuse parole nel cornetto del telefono. Non ricordo di esse se non un ripetuto grazie. Ecco la stessa commozione di quando la mia bimba mi aveva porto con la sua piccola mano la prima copia del mio libro di prigionia. Per tanti anni avevo detto



col telefono a decine di scrittori: lei ha vinto il premio; si metta in viaggio e venga a prenderlo. Ora, quasi direi con le stesse parole, veniva detta a me la stessa cosa da due validi scrittori. C'era di che inorgogliersi specie se pensavo che la giuria del "Prato" mi aveva messo in compagnia di due scrittori della tempra di Fenoglio e di Sciascia. Meritavo davvero questo? Mah... Non sapendo su chi versare un po' della mia gioia, dopo la breve conversazione telefonica, a tavola, avevo offerto una bottiglia ai miei occasionali compagni di mensa; un cieco di guerra e un grande invalido come me...»

Niclo Vitelli



**arnèra**  
cooperativa sociale  
[www.arnera.org](http://www.arnera.org)

**Progettazione  
e gestione di servizi  
socio-sanitari  
ed educativi**

**Inclusione  
al lavoro  
di soggetti  
svantaggiati**

**Per un equilibrio  
tra economia e solidarietà**





# Quando prevale l'homo ludens



Viviamo oramai nella società della festa. Tra domeniche, feste liturgiche, feste laiche, ricorrenze, carnevali, baldorie, i popoli sono in continua vacanza. La società dei

consumi ha inventato, con straordinaria preveggenza, i “ponti”, sicché ci si è abituati a viverne l'immediato aspettando il prossimo. A questa sistematica occupazione del tempo liberato si sono immediatamente allineate le aziende e i commerci tengono conto che, almeno per cento volte all'anno, bisogna mettere sul mercato prodotti per l'evasione. Fatica molto il Papa, faticano molto i poteri austeri, a rammentare i bisogni, le disuguaglianze, le guerre. La gente prende d'assalto le autostrade che conducono alle località di gioco e non a caso i grandi eventi mondiali, vedi gli ultimi campionati di calcio, spingono migliaia di persone e trasferirsi, con esodi epocali, dall'America alla penisola arabica. Senza che si facciano i conti di quanto sia costato questo spostamento che non è ricerca di lavoro o di cure mediche ma rincorsa allo spettacolo, all'evasione. Molti anni fa, un grande storico

olandese, Johan Huizinga scrisse un prezioso saggio dal titolo *Homo ludens*. Nel libro egli raccontò e racconta (perché andrebbe letto adesso) come il gioco, perché la festa e la vacanza appartengono a questo animalesco ruzzare, sia un ampio fenomeno culturale che non solo impone comportamenti e mode ma sconvolge abitudini e perfino legislazioni. Egli così si dilunga assai sul peso del ludo nelle diverse epoche dell'occidente. Nella Roma antica, repubblicana, prevaleva uno stile di vita assai severo nei costumi ma, ingrandendosi l'Impero, assimilate cultura greca, egizia, mitridatica, ecco a Roma farsi ricchi e imponenti non solo templi e basiliche ma circhi, stabilimenti balneari, arene varie, ippodromi, sicché lo spirito e il corpo finirono per infiacchirsi e Roma festaiola decadde com'erano già decadute Atene e la Siria babilonese. L'elemento ludico, spiega bene Huizinga, si manifestò anche nelle forme della letteratura e dell'arte con vuote e arabesche retoriche e decorazioni superficiali. Quando giunse il cristianesimo vi fu una robusta codificazione del peccaminoso, riferito all'uso ludico del corpo, ma la festa fu affatto soppressa bensì inserita in un contesto religioso e liturgico, i dionisiaci saturnali si



vennero a chiamare carnevali, i giovani, nel medio evo successivo, vennero spinti a tornei e tavole rotonde e gare di ogni genere ma gli abiti restarono, anche nelle classi ricche, piuttosto sobri. Nei secoli successivi, durante l'umanesimo eppoi il barocco, vi fu invece una straordinaria esplosione di maniere e abbigliamenti esagerati. Nacquero i balli e le dame e i gentiluomini si abbigliarono con ridondanti fiocchi, trine, nastri, parrucche. Nonostante le continue guerre, i disastri, la miseria delle masse, gli eccidi, i saccheggi, nelle corti ma anche tra i mercanti abbienti si tende a passare dall'uomo al galantuomo e costui si distingue sia egli nobile, magistrato, militare, ecclesiastico per un'abbondante falsa pettinatura a riccioli, insomma si incorniciano il volto e ogni funzione organica, così sotto il Re Sole diviene cerimonia e al vestirsi dei principi e delle dame si richiamano folle di servi ammirati. Nell'Ottocento queste smancerie ludiche persero sostegno, le menti migliori si dedicarono ai sentimenti romantici, alle

invenzioni scientifiche, alle applicazioni industriali. L'Ottocento divenne un secolo grigio nei costumi (prevalse il nero) e ci si sbizzarrì piuttosto nell'arte figurativa. O nel fare nazione con rivolte ed eventi bellici. Durante il fascismo, copiato dal nazismo eppoi da Stalin per la Russia comunista, il gioco si strafirmò in sonanti parate patriottiche, furono imposti abbigliamenti militareschi. Parallelamente però il ludo divenne sport e gli stadi arrivarono a centomila posti. Lo sport s'impadronì delle masse e con lo sport prevalse un giovanilismo esasperato, cosicché mentre nelle ere antiche i giovani e i ragazzi avevano contato ben poco, nella nostra recente epoca ciò che piace ai giovani diviene segno e festa. E a questi gusti delle generazioni fresche si adeguano padri e nonne e perfino nell'arte e nella letteratura sono venuti a prevalere il piacevole, lo svago, l'adolescenziale. A tutto svantaggio della serietà, della pubblica moralità.

Tutti allora corrono ai "ponti", tutti o tanti aborriscono la responsabilità. Come ben commenta Umberto Eco al saggio di Huizinga: «Il gioco è innegabile. Si possono negare tutte le astrazioni, la giustizia, la bellezza, la verità, la bontà, lo spirito, Dio. Si può negare la serietà. Ma non il gioco».

Il gioco è irrazionale. Ci si deve augurare allora una società meno festaiola dove le giornate non vengano vissute, soprattutto dai potenti di turno, come un dilettevole passatempo. Perché, come ben ammonì Adriano Celentano, «chi non lavora non fa l'amore».

*Adolfo Lippi*  
*Giornalista, scrittore, regista tv*

# LOTTI COMMERCIALE

Srl

S.S. Cassia, Km 90,600 - 01100 Viterbo

tel. 0761.399006 · 336.773618

[lottisrl@libero.it](mailto:lottisrl@libero.it)



**ritiro · ricovero · riacquisto  
beni strumentali e autoveicoli**

# SOLUZIONI FINANZIARIE PER LE IMPRESE

Lo studio **ConCredito** è una boutique di consulenza, con sede in Toscana ma operativa a livello nazionale, specializzata nel settore del Corporate Banking.

**FINANZIAMENTI A BREVE, A MEDIO E A LUNGO TERMINE**  
**LEASING NAUTICO - STRUMENTALE - IMMOBILIARE**  
**FACTORING PROSOVENDO E PROSOLUTO**

# ConCREDITO

fondato da un team di professionisti specializzati,  
offre la possibilità di usufruire di un **check-up gratuito!**



**FINANZA AGEVOLATA**  
**FINANZIAMENTI**  
**STRUMENTALI**  
**GARANZIE CONSORTILI**  
**NOLEGGIO OPERATIVO**

I nostri consulenti aiuteranno le aziende a verificare la possibilità di accesso ai fondi, di fatto a tasso agevolato, con utilizzo della garanzia dello Stato (MCC o SACE) ai sensi delle normative vigenti.

**Contattaci subito per saperne di più!**

Concredito è infatti convenzionato con le maggiori banche disponibili ad accompagnare le operazioni.

**Un team di consulenti sarà a tua completa disposizione**  
**PRENOTA SUBITO!**

***Tel. 0584/393444 · Mail: [info@concredito.it](mailto:info@concredito.it)***

***Oppure vieni a trovarci a Viareggio - Via Scirocco, 53***

***[www.concredito.it](http://www.concredito.it)***